



Euro digitale, la Bce lancia il sondaggio: «I cittadini ci dicano la loro opinione».

Descrizione

La Banca Centrale vuole associare una valuta comune virtuale a quella cartacea anche per scoraggiare l'uso del contante. Parte la consultazione. Tra i rischi dell'operazione, le possibili violazioni della privacy e i cyber attacchi

BERLINO «La Bce lancia la consultazione tra i cittadini sull'euro digitale. Difficile immaginare un momento migliore per lanciarlo. La pandemia globale sta imprimendo una forte accelerazione anche nei Paesi della moneta unica al processo di disaffezione al contante che tra il 2016 al 2019 aveva già registrato un calo nell'uso delle banconote dal 79% al 73%. E la Bce si sta quindi preparando a una piccola rivoluzione. Punta ad aggiungere un euro digitale ai pagamenti che avvengono oggi in contanti o con le carte di credito o attraverso i conti correnti online.

La Bce, come sottolinea il membro del board Fabio Panetta, si sta mettendo dunque «in ascolto» per offrire «una forma di moneta della banca centrale che si aggiungerebbe al contante, senza sostituirlo». Sarebbe «accessibile a tutti» e garantirebbe «una scelta più ampia e un accesso più semplice ai pagamenti», ha sottolineato l'ex direttore generale della Banca d'Italia in audizione dinanzi al Parlamento europeo.

In questa fase di raccolta di idee, la Bce vuole invitare i cittadini a dare il loro contributo alla definizione della moneta digitale attraverso un questionario che si può scaricare sul sito:

<https://epsilon.escb.eu/limesurvey3/434111?lang=en>. «Per avere successo», puntualizza Panetta, «un euro digitale deve avere un forte sostegno dai cittadini».

Citando lo storico israeliano Harari, il banchiere centrale italiano ricorda che la moneta «è il più universale e più efficiente sistema di fiducia reciproca» mai creato dall'uomo. Ma «uno straordinario contratto tra cittadini che ovviamente deve restare solido. Perciò la Bce ha lanciato una consultazione pubblica e si propone di affrontare alcuni nodi che il lancio di un euro digitale, ovviamente, pone. Panetta ne ricorda due.

Il primo «il problema della privacy, che specialmente in Paesi affezionati al contante come la Germania saranno sicuramente molto discussi, nei prossimi mesi. E qui la Bce, secondo Panetta, ha un argomento chiave a suo favore: «grazie al coinvolgimento della banca centrale, che non ha interessi commerciali legati ai consumi» contrariamente ai fornitori privati di servizi di pagamenti».

(La Repubblica)